

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BLIC814009

IC PEDAVENA "F. BERTON"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BLIC814009	Medio Alto
BLEE81401B	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto
BLEE81402C	
5 A	Medio Alto
BLEE81403D	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC814009	0.0	0.2	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC814009	0.0	0.2	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC814009	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	642,00	45,00
- Benchmark*		
BELLUNO	5.306,00	407,00
VENETO	132.109,00	16.500,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BLIC814009	70,38	32,51
- Benchmark*		
BELLUNO	2.759,22	20,59
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo, formato da tutte le scuole dell'obbligo dei Comuni di Pedavena e Seren del Grappa, risulta tra i primi ad essere istituito nella provincia di Belluno nel 1997, allo scopo di aggregare le realtà scolastiche esistenti. La Scuola promuove la cooperazione e la solidarietà e valorizza le risorse del territorio e dell'Istituto, in un'ottica di confronto e condivisione con le famiglie. Gli alunni che vi accedono risiedono nei suddetti comuni, con un buon afflusso dal vicino Comune di Feltre verso Pedavena e Rasai. Il progetto dell'Istituto attiene agli apprendimenti e ai comportamenti cognitivi ed educativi che i docenti promuovono negli alunni con interventi sistematici, basati su espliciti indirizzi pedagogici e metodologici. Il numero totale di iscritti dell'Istituto dal 2013 ha avuto il seguente andamento. Studenti iscritti: anno scolastico 2013/14 n. 665 anno scolastico 2014/15 n. 683 anno scolastico 2015/16 n. 705 anno scolastico 2016/17 n. 730 Si evidenzia un incremento nelle iscrizioni. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono circa il 7%, percentuale inferiore alla media regionale e nazionale. Molto buona la collaborazione fra scuola, famiglie, enti e associazioni del territorio.</p>	<p>L'attuale congiuntura economica ha indotto i responsabili della progettazione dell'Istituto ad effettuare scelte rispettose della condizione delle famiglie, in quanto si è rilevata, in talune, una ridotta capacità di far fronte agli impegni economici quotidiani. Le uscite didattiche ed alcuni progetti che tradizionalmente sono stati a carico delle famiglie hanno subito una riduzione, in modo tale che la partecipazione agli stessi non sia motivo di discriminazione fra gli studenti. I contributi volontari a carico delle famiglie hanno subito pertanto una sensibile riduzione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio del Comune di Seren del Grappa è prevalentemente montuoso. Sono presenti aziende manifatturiere e artigianali. Il settore terziario è piuttosto sviluppato. Permangono piccole storiche aziende agricole.</p> <p>Collaborano con le scuole l'Associazione Azzurra e La Bussola, Anteas Cometa (Nonni Vigili), Biblioteca Comunale, Museo Storico, Associazioni Sportive, e Alpini. Il Comune conferisce 5500 € annui all'Istituto Comprensivo e cura gli edifici scolastici. Contribuisce al trasporto ed al servizio mensa.</p> <p>Pedavena, ai piedi delle Vette Feltrine e con buona collocazione geografica conta circa 4.500 abitanti. L'economia è basata sull'artigianato ed il commercio. Pedavena è anche nota per un importante stabilimento di produzione della birra, il cui parco è luogo di manifestazioni sportive e culturali. Le associazioni presenti sono 33. E' attiva la Comunità Villa San Francesco, che ospita minori in difficoltà. Sono presenti diversi impianti sportivi e spazi culturali: piscina, impianti sportivi in località Boscherai, impianto sportivo in località Facen, impianto sportivo in via Leonardo da Vinci, campo da basket, palestra comunale utilizzata da diverse associazioni sportive locali, Centro culturale "Guarnieri".</p> <p>La Biblioteca Civica, con accesso ad Internet, è molto fornita e promuove attivamente la cultura.</p> <p>Il Comune conferisce euro 5000, organizza il trasporto scolastico e la mensa partecipando alla spesa e cura gli edifici scolastici.</p>	<p>Si registra un basso tasso di natalità contro un elevato tasso di anzianità sul totale della popolazione, in modo particolare nel Comune di Seren del Grappa.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,8	1,3	4,9
	Due sedi	0	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	7,7	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	88,5	77,4	67,3
Situazione della scuola: BLIC814009	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,8	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	92,3	77,4	80,5
	Una palestra per sede	0	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	3,8	8,3	6,5
Situazione della scuola: BLIC814009	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BLIC814009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,83333333333333	1,07	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BLIC814009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	19,2	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BLIC814009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	46,2	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BLIC814009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,28	13,73	9,99	9,09
Numero di Tablet	0	0	0,35	1,74
Numero di Lim	3,11	3,02	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BLIC814009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	5,54	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	12	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	40	43,6	19,3
Situazione della scuola: BLIC814009		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura della scuola secondaria di primo grado di Pedavena, è stata ristrutturata recentemente (anno 2010 con adeguamento antisismico per la parte interessata dalle aule didattiche e dai laboratori). La scuola primaria, situata di fronte alla scuola secondaria, è dotata di ampio cortile e si sviluppa su due piani. Presenta ausili per l'accessibilità delle persone con disabilità motoria. E' stata oggetto di parziale ristrutturazione nell'anno 2013.</p> <p>La struttura di entrambi gli edifici è adeguata alla loro destinazione d'uso e in regola con la normativa sulla sicurezza. L'edificio della Scuola Primaria e Secondaria di Seren del Grappa è unico, dotato di laboratorio informatico, di arte, di palestra e LIM in tutte le aule della Scuola Secondaria. Presso la scuola secondaria di Pedavena sono installate 9 LIM (in tutte le aule). Le scuole di Pedavena sono dotate di laboratori musicale, di informatica, linguistico, artistico, di ceramica e di scienze. Tutti i plessi sono dotati di una palestra. Gli studenti possono beneficiare di impianti sportivi in località Boscherai e della piscina comunale, adiacente alla scuola. L'edificio della Scuola Primaria di Rasai è organizzato su un piano, nella parte inferiore seminterrato trovano spazio il locale mensa e la palestra. Adiacente al cortile è presente un campo da basket.</p>	<p>Gli spazi potrebbero non essere sufficienti in futuro rispetto alle richieste di iscrizione.</p> <p>Non è ancora completo l'abbattimento delle barriere architettoniche soprattutto nella Scuola Secondaria. Manca la pedana mobile.</p> <p>L'istituto sta acquistando un numero sufficiente per completare la dotazione in tutte le aule delle Scuole Primarie.</p> <p>La dotazione informatica di alcune scuole non è ancora del tutto sufficiente per soddisfare i bisogni di tutti gli alunni. Sarebbe auspicabile potenziare il cablaggio degli edifici, per potersi connettere in ogni aula.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BLIC814009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BLIC814009	66	88,0	9	12,0	100,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2.324	77,5	676	22,5	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BLIC814009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BLIC814009	1	1,5	7	10,6	22	33,3	36	54,5	100,0
- Benchmark*									
BELLUNO	78	3,3	421	17,9	910	38,7	944	40,1	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BLIC814009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BLIC814009	10	17,2	6	10,3	8	13,8	34	58,6
- Benchmark*								
BELLUNO	516	23,1	452	20,2	383	17,1	883	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BELLUNO	28	73,7	-	0,0	10	26,3	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,8	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	42,3	34,5	20,8
	Più di 5 anni	53,8	55,2	54,3
Situazione della scuola: BLIC814009	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	42,3	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,5	22,4	20,6
	Più di 5 anni	30,8	21,2	24,4
Situazione della scuola: BLIC814009		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche anagrafiche dei docenti presentano un gruppo di persone con età anagrafica nella fascia 45–65 anni.</p> <p>Dai dati si nota un'evidente stabilità del personale scolastico, prevalentemente a tempo indeterminato e in possesso di specifiche competenze professionali. Sono in possesso di laurea il 15% nella SP e l'86% nella SSPG.</p> <p>La situazione descritta influisce sulla continuità del percorso educativo e didattico – disciplinare, poiché può apportare un plusvalore nella crescita degli studenti e garantire loro un itinerario privo di interruzioni.</p> <p>Gli alunni possono essere avvantaggiati della reciproca conoscenza con il docente, senza dover affrontare ogni anno la necessità di costruire una nuova relazione significativa o reimpostare il percorso di apprendimento.</p> <p>La stabilità del personale docente può garantire inoltre una conoscenza più approfondita delle modalità organizzative e gestionali, le "pratiche" esistenti, le abitudini, le caratteristiche di funzionamento dell'istituto, formali e informali.</p> <p>La continuità e la stabilità potrebbero assicurare la formazione di quelle comunità di pratiche, necessarie per promuovere la valorizzazione e la diffusione delle scelte professionali ritenute più adeguate, nei consigli di classe, nelle commissioni, nei contatti informali fra docenti.</p> <p>Altra opportunità della stabilità è la conoscenza che l'insegnante possiede sui vari stili di apprendimento dei propri studenti, delle loro caratteristiche emotive e comportamentali.</p>	<p>In linea generale si potrebbe supporre che la carenza di movimento del personale scolastico fra diverse scuole potrebbe creare una maggiore rigidità metodologica, nelle convinzioni personali e un timore per il cambiamento.</p> <p>Potrebbe creare inoltre un certo condizionamento nella conoscenza della propria scuola, in quella dei propri alunni o dei colleghi.</p> <p>Potrebbe venir ridotta l'apertura verso l'accoglienza di possibili opportunità di rinnovamento evidenziate dal gruppo classe o le potenzialità dei singoli allievi.</p> <p>Ancora, la motivazione per il proprio lavoro potrebbe affievolirsi, per mancanza di nuovi stimoli e conseguentemente venire a mancare l'esigenza di approfondimento, formazione e aggiornamento.</p> <p>L'uso esclusivo o prevalente di metodologie scelte rappresenterebbe un ulteriore vincolo, portando il docente stesso, il gruppo classe e la scuola verso una possibile staticità.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC814009	96,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BELLUNO	96,6	97,2	96,6	97,5	96,3	96,7	97,5	98,3	97,6	97,0
VENETO	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BLIC814009	95,6	96,5	97,5	98,9
- Benchmark*				
BELLUNO	95,5	95,5	97,0	97,1
VENETO	95,2	95,6	96,4	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLIC814009	23,3	30,1	26,0	15,1	4,1	1,4	34,6	30,9	23,5	6,2	1,2	3,7
- Benchmark*												
BELLUNO	27,1	28,4	23,6	15,2	3,9	1,8	27,6	30,4	21,0	14,4	3,8	2,8
VENETO	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC814009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,5	0,1	0,0	0,1	0,2
VENETO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC814009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BELLUNO	0,2	0,1	0,2
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC814009	0,0	0,0	1,1	0,0	3,4
- Benchmark*					
BELLUNO	1,2	1,2	2,0	1,4	1,0
VENETO	1,7	1,8	1,5	1,4	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC814009	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*			
BELLUNO	1,3	0,9	0,6
VENETO	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC814009	0,0	1,1	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2,5	2,5	2,2	1,9	1,2
VENETO	2,9	2,5	2,2	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC814009	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
BELLUNO	1,8	1,4	1,6
VENETO	1,9	1,9	1,8
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria si evidenzia una ammissione alla classe successiva per la quasi totalità degli alunni per ogni anno di corso, con benchmark superiore rispetto alla media provinciale e nazionale.</p> <p>Nella scuola secondaria la percentuale di ammessi alla classe successiva è superiore ai parametri provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Si rileva un benchmark inferiore per le valutazioni di 6 e 10, mentre sostanzialmente in linea per le altre valutazioni. Emerge che nella fascia più bassa, con valutazione sufficiente, si colloca una percentuale non elevata di studenti. I criteri di valutazione della scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli alunni.</p> <p>Nell'anno non si sono verificati casi di trasferimenti e abbandoni, se non per motivi familiari degli studenti.</p> <p>Non si riscontrano abbandoni di studenti né in corso d'anno, né successivamente ad una non ammissione. L'Istituto fa parte di una rete di scuole che ha come obiettivo la riduzione della dispersione scolastica dei propri studenti.</p>	<p>Si riscontra ancora la parziale capacità delle istituzioni scolastiche di intervenire a favore del superamento di radicate caratteristiche legate al contesto familiare e sociale di provenienza degli studenti, in particolar modo per i contesti più svantaggiati.</p> <p>Avendo acquisito una consapevolezza riguardo a questo limite, la Scuola sta programmando e attuando interventi di recupero e potenziamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non si registrano abbandoni e trasferimenti in uscita, se non per motivi familiari, nel corso di tutto l'anno scolastico. Si evidenziano nell'Istituto trasferimenti in entrata in corso d'anno. L'ammissione alla classe successiva è quasi totale nella Scuola Primaria, nella Scuola Secondaria la percentuale di ammissione risulta essere leggermente superiore a quella provinciale, regionale e nazionale ed è giustificata da un numero contenuto di casi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto relative agli esami di Stato mantiene un equilibrio rispetto al benchmark.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BLIC814009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			51,0	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,4	↑	↑	↑	n.d.	50,7	↔	↔	↔	n.d.
BLEE81401B	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE81401B - 2 A	60,5	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
BLEE81401B - 2 B	66,4	↑	↑	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
BLEE81401B - 2 C	56,4	↑	↑	↑	n.d.	54,2	↑	↑	↑	n.d.
BLEE81402C	38,8	n/a	n/a	n/a	n/a	39,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE81402C - 2 A	38,8	↓	↓	↓	n.d.	39,7	↓	↓	↓	n.d.
BLEE81403D	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	38,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE81403D - 2 A	59,4	↑	↑	↑	n.d.	38,0	↓	↓	↓	n.d.
		64,7	63,7	63,5			51,7	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↓	↓	↓	-3,0	49,6	↓	↓	↓	-7,1
BLEE81401B	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE81401B - 5 A	65,8	↔	↑	↑	-0,0	50,9	↔	↔	↔	-5,2
BLEE81401B - 5 B	64,2	↔	↔	↑	-1,6	58,2	↑	↑	↑	1,5
BLEE81402C	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	40,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE81402C - 5 A	53,1	↓	↓	↓	-12,1	40,5	↓	↓	↓	-15,5
BLEE81403D	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	43,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE81403D - 5 A	61,2	↓	↓	↓	-2,0	43,4	↓	↓	↓	-11,5
		60,6	60,7	57,6			51,4	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,0	↔	↔	↑	n.d.	48,0	↓	↓	↔	n.d.
BLMM81401A	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BLMM81401A - 3 A	65,8	↑	↑	↑	n.d.	54,1	↑	↑	↑	n.d.
BLMM81401A - 3 B	62,2	↔	↑	↑	n.d.	50,1	↔	↓	↑	n.d.
BLMM81401A - 3 C	58,0	↓	↓	↔	n.d.	48,5	↓	↓	↔	n.d.
BLMM81402B	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	41,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BLMM81402B - 3 A	53,4	↓	↓	↓	n.d.	39,0	↓	↓	↓	n.d.
BLMM81402B - 3 B	56,9	↓	↓	↓	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLEE81401B - 2 A	5	1	1	0	12	6	1	0	1	11
BLEE81401B - 2 B	1	3	2	0	14	5	4	4	1	7
BLEE81401B - 2 C	5	1	1	1	9	3	6	1	0	7
BLEE81402C - 2 A	6	2	2	0	3	7	3	0	0	3
BLEE81403D - 2 A	1	1	2	2	6	7	4	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC814009	22,2	9,9	9,9	3,7	54,3	34,2	22,0	6,1	2,4	35,4
Veneto	35,6	14,7	9,7	5,6	34,5	29,5	21,0	12,7	6,0	30,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLEE81401B - 5 A	2	5	7	4	4	5	5	0	8	3
BLEE81401B - 5 B	2	6	3	3	3	1	4	4	0	7
BLEE81402C - 5 A	4	3	1	2	1	5	2	1	1	1
BLEE81403D - 5 A	3	4	2	0	3	6	2	0	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC814009	17,7	29,0	21,0	14,5	17,7	28,8	22,0	8,5	17,0	23,7
Veneto	18,3	16,0	24,3	21,3	20,1	24,7	18,5	16,3	12,4	28,1
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLMM81401A - 3 A	1	5	1	5	7	1	7	3	2	6
BLMM81401A - 3 B	1	5	2	5	5	4	3	4	4	3
BLMM81401A - 3 C	1	4	4	4	0	5	1	2	2	3
BLMM81402B - 3 A	3	3	1	4	1	4	5	0	1	2
BLMM81402B - 3 B	2	4	2	3	2	4	3	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC814009	10,7	28,0	13,3	28,0	20,0	24,0	25,3	14,7	14,7	21,3
Veneto	16,1	17,8	18,0	17,3	30,9	25,7	14,4	12,7	11,9	35,3
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove di Italiano e di Matematica l'Istituto ha ottenuto risultati simili o sensibilmente superiori rispetto a quelli del Veneto, del Nord Est e dell'Italia per le classi seconde della Scuola Primaria. Per le classi quinte ha ottenuto risultati leggermente inferiori. Nella Scuola Secondaria, classi terze, ha ottenuto risultati simili per italiano e leggermente inferiori per matematica.</p> <p>Si rileva una varianza tra le classi, in modo particolare nelle seconde della Scuola Primaria e in matematica nelle classi quinte.</p> <p>Nelle prove di matematica e italiano si osserva un'evoluzione positiva dei risultati delle classi II, superiori a quelli del Nord Est e dell'Italia.</p>	<p>Per le classi quinte della Scuola Primaria il risultato delle prove di italiano e matematica è in calo rispetto all'anno precedente e sensibilmente inferiore rispetto alla media del Veneto, del Nord Est e dell'Italia.</p> <p>Per le classi terze della Scuola Secondaria il risultato delle prove di matematica è in lieve calo rispetto all'anno precedente e si attesta sulla media nazionale.</p> <p>Si riscontra una sensibile varianza interna.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


L'Istituto Comprensivo ha ottenuto in italiano e matematica risultati mediamente in linea o superiori alle scuole con background socio culturale simili e superiori alle medie nazionali e regionali per le classi seconde della Scuola Primaria. Nei risultati di italiano e matematica in classe quinta il livello è sensibilmente inferiore rispetto alla media della regione, del nord est e nazionale. Nella Scuola Secondaria, le classi terze, hanno ottenuto risultati simili per italiano e leggermente inferiori per matematica. Si evidenzia una varianza fra le classi soprattutto di Scuola Primaria.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi fondamentali dell'istituto, già espressi nel PTOF, sono, tra gli altri, quelli di aiutare gli alunni ad imparare ad imparare; promuovere un clima collaborativo per avvantaggiare l'organizzazione sociale e riconoscere i valori sanciti dalla Costituzione. Obiettivi educativi: acquisire coscienza di sé e delle proprie capacità, nell'acquisizione di autonomia e senso di responsabilità, in modo che ciascuno sia messo in condizione di decidere e prendere iniziative; socializzare nella solidarietà verso i compagni; sviluppare una coscienza civica attraverso la cultura della legalità, la cittadinanza attiva, il rispetto dei diritti umani; acquisire i fondamentali tipi di linguaggio.</p> <p>L'Istituto adotta le indicazioni per l'insegnamento di cittadinanza e costituzione come parte integrante del processo educativo e dimensione trasversale a tutti i saperi ed ha aderito al progetto "Verso una Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi" Miur - Unicef, e ora ne fa parte, potenziando le attività che da diversi anni già si svolgono nell'ambito della prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyber bullismo con costante riferimento alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza anno 1989.</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza con il voto di condotta e per questo ha adottato criteri comuni di valutazione; propone un patto formativo fra gli studenti, le famiglie e gli insegnanti.</p>	<p>La scuola sta sperimentando il curricolo delle competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, la consapevolezza e l'espressione culturale.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è valutabile con il voto di comportamento e misurando il numero delle sanzioni disciplinari. La scuola sta sperimentando indicatori di misurazione.</p> <p>La scuola pone come priorità la realizzazione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, come la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle persone e delle regole di comportamento. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, alcuni studenti raggiungono con maggior sforzo una adeguata autonomia. Non sono presenti concentrazioni di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, sperimenta strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria, si collocano leggermente al di sotto delle aspettative, in quanto generalmente i giudizi valutativi della secondaria, si attestano su uno – due punti inferiori rispetto a quelli di fine primaria.</p> <p>I risultati degli studenti, nel percorso successivo alla secondaria di primo grado, tendenzialmente evidenzia una valutazione positiva per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola di provenienza, con una percentuale di promossi superiore.</p> <p>Tale consiglio, frutto di un percorso di orientamento che appartiene per tradizione all'Istituto, leggendo i risultati, si può considerare efficace.</p>	<p>Permane una modalità di valutazione e l'adozione di criteri diversi fra i due ordini di scuola. Questa differenza potrebbe essere superata o compensata prevedendo incontri sistematici sul tema della valutazione fra docenti di scuola primaria e secondaria.</p> <p>I risultati del primo anno di scuola secondaria, infatti, sono sostanzialmente inferiori rispetto a quelli dell'ultimo anno di scuola primaria.</p> <p>Alcuni studenti non hanno seguito il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo: pochi di loro, infatti, incontrano difficolt  di apprendimento. Non sono ammessi alla classe successiva, prevalentemente gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Regolamento degli studenti SSpG	Regolamento-studenti-aggiornato-2014.pdf
Patto Formativo	PATTO FORMATIVO.pdf
Criteri di valutazione del comportamento degli alunni	Criteri_valutazione _comportamento.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,2	3,4	4,2
	5-6 aspetti	33,3	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	58,3	46,4	57,8
Situazione della scuola: BLIC814009		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,3	4,6
	3-4 aspetti	4	5,1	4,2
	5-6 aspetti	36	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	60	43,6	58
Situazione della scuola: BLIC814009		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	64	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16	15,7	27
Altro	Dato mancante	4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,2	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,2	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,2	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	96,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,4	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,2	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	7,7	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	28	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	40	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	28	25,8	31,2
Situazione della scuola: BLIC814009		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,5	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	23,1	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	34,6	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	30,8	29,5	31,7
Situazione della scuola: BLIC814009		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	68	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	76	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	80	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	64	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	0	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61,5	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	53,8	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,2	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,2	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	61,5	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	46,2	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola risulta avere un grado medio alto relativo all'elaborazione del curricolo per la scuola primaria. La scuola ha elaborato un curricolo verticale di tutte le discipline (scuola primaria e secondaria di primo grado), coinvolgendo il Collegio Docenti al completo. Considerando i suoi bisogni formativi, saranno proposti interventi specifici propedeutici alla realizzazione della programmazione per competenze e l'elaborazione del profilo delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano diversificate, alcuni progetti sono consolidati e coerentemente inseriti nel percorso didattico.</p>	<p>La scuola sta sperimentando un curricolo trasversale di educazione alla cittadinanza e competenze sociali e civiche. Si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni circa il gradimento dei risultati.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,8	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: BLIC814009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	72,8	74,8
Situazione della scuola: BLIC814009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	60,9	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,1	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	13	45,9	51,7
Situazione della scuola: BLIC814009		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	77,3	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	32,7	51
Situazione della scuola: BLIC814009		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,5	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,1	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,4	58,7	56,8
Situazione della scuola: BLIC814009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	57,4	61,1
Situazione della scuola: BLIC814009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola risulta avere un grado medio alto relativo alla progettazione didattica per la scuola primaria e alto per la scuola secondaria.
L'Istituto ha elaborato un modello comune di progettazione di unità di apprendimento che tutti docenti hanno adottato come riferimento.
La scuola ha elaborato programmazioni per classi parallele e ambiti disciplinari, prove di ingresso e finali nella scuola secondaria per alcune discipline, moduli e unità didattiche per il recupero, criteri di valutazione comuni e itinerari per specifici gruppi di studenti.
Si utilizzano metodologie diversificate che stimolano la partecipazione degli studenti e favoriscono l'incontro con i relativi stili di apprendimento.
L'accesso ai laboratori è organizzato e regolare e la scuola ha una buona dotazione di strumentazione scientifica e di attrezzature musicali, sportive, di arte, manipolazione e informatica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dipartimenti disciplinari sono stati attivati da due anni scolastici.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione sono condivisi e i docenti utilizzano strumenti comuni per la stesura dei documenti quadrimestrali. La scuola ha elaborato griglie per la valutazione del comportamento. L'istituto aderisce a due progetti specifici per l'individuazione precoce di possibili disturbi specifici di apprendimento: - protocollo d'intesa Regione Veneto – USR del Veneto per i bambini della scuola dell'infanzia e prima classe primaria; - progetto “Comincio bene la scuola” proposta dal CTI territoriale. L'istituto utilizza prove comuni in entrata per la maggior parte delle discipline nella scuola secondaria e ha predisposto, concordandole, prove finali comuni per la scuola primaria.</p>	<p>La scuola non ha ancora realizzato prove strutturate intermedie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Sono stati ultimati i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola e sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Vengono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	24	57	79,6
	Orario ridotto	4	5,3	3,8
	Orario flessibile	72	37,7	16,5
Situazione della scuola: BLIC814009		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,3	52	73
	Orario ridotto	11,5	11,7	12,6
	Orario flessibile	46,2	36,3	14,3
Situazione della scuola: BLIC814009		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BLIC814009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BLIC814009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	73,1	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,2	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BLIC814009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	40	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	96	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC814009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,5	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,5	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Considerando il tempo scuola, l'Istituto Comprensivo propone una pluralità organizzativa, diversificata per grado di istruzione. La Scuola dell'Infanzia dalle ore 8 alle 16.30; ogni Scuola Primaria ha adottato un orario in considerazione alle esigenze degli alunni e delle famiglie del bacino d'utenza. La SP di Seren propone un rientro in settimana e uno facoltativo, Rasai due e tre facoltativi in accordo con l'Ass Azzurra. Si crea di fatto una scuola a tempo pieno. La SP di Pedavena gestisce due tempi diversi, sei classi a 27 ore e 9 classi a tempo pieno. Nella predisposizione dell'orario annuale si tiene conto che alcuni interventi hanno durata diversa nell'arco della giornata. Nelle Scuole Secondarie di Pedavena e Seren il tempo scuola è pari a trenta ore settimanali. Nei plessi che hanno adottato il tempo pieno vengono curati in modo particolare le attività di recita e teatro, attività sportive e artistiche, oltre che l'approfondimento/rinforzo curricolare. Nelle scuole dell'Istituto sono presenti quattro biblioteche, di cui tre con sale di lettura, una è gestita da un docente con funzione strumentale. Nella Scuola Secondaria di Pedavena è attrezzato un laboratorio di informatica ad uso prevalente della SP e 9 lim. I laboratori sono stati progettati sentendo le esigenze e le aspettative dell'utenza ed attualmente quelli funzionanti sono: ceramica, informatica, musica, scienze e laboratorio linguistico e di arte. In orario extra sono proposte attività di musica e motoria.</p>	<p>Nelle scuole primarie a tempo normale vengono offerte in misura minore le possibili attività laboratoriali. Le scuole secondarie propongono un tempo settimanale di trenta ore; gli interventi didattici per il recupero, il consolidamento e il potenziamento si realizzano prevalentemente in orario curricolare. Progressivamente si stanno attrezzando tutte le aule delle scuole primarie con le lavagne interattive multimediali.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:BLIC814009 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	9,09090909090909	57,09	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	72,7272727272727	38,75	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BLIC814009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	36,3636363636364	33,43	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'Istituto, ad inizio anno scolastico, tramite l'attività di equipe pedagogica o dei consigli di classe, individuano le attività comuni e predispongono la programmazione per promuovere le potenzialità dei singoli studenti e del gruppo classe.</p> <p>Definiscono in tal modo, sulla scorta dei risultati delle osservazioni, le metodologie più idonee per rendere attivo il ruolo degli alunni nel processo di apprendimento.</p> <p>Oltre alla lezione frontale le metodologie didattiche proposte dai docenti sono la costituzione di gruppi di livello, gruppi minori, l'organizzazione flessibile di gruppi appartenenti a classi diverse (in modo particolare nei plessi a tempo pieno), la didattica attiva proposta sulla scorta di materiali interessanti per i bambini ed i ragazzi, delle loro curiosità e dei vari stili di apprendimento, nonché su evidenze cognitive e sulle modalità di proporre soluzioni alle situazioni problema. Vengono anteposti, nel processo di apprendimento, le esperienze vissute direttamente, la centralità del laboratorio didattico, la cooperazione come prassi, la ricerca, la discussione, la peer education, il tutto in modo che si possa intendere il gruppo classe come una comunità di pratiche che faciliti l'acquisizione delle necessarie competenze.</p>	<p>La formazione dei docenti e la collaborazione per realizzare modalità didattiche innovative è in fase di maturazione e sviluppo e prevede incontri sistematici e sinergici a fra gli stessi docenti nei gruppi dipartimentali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BLIC814009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,9	4,2
Un servizio di base		8	5,3	11,8
Due servizi di base		24	19,9	24
Tutti i servizi di base		68	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BLIC814009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	52	63,5	74,6
Un servizio avanzato		36	22,7	18,2
Due servizi avanzati		12	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BLIC814009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	93,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,7	2,9
Azioni costruttive		0	2	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIC814009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,3	47,9	58,2
Nessun provvedimento		4,2	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		25	37	29,4
Azioni costruttive		4,2	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		8,3	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIC814009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,5	89,8	89,7
Nessun provvedimento		4,8	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		4,8	6	6,1
Azioni costruttive		0	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIC814009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	40,9	65	64,3
Nessun provvedimento		4,5	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		27,3	20,4	23,3
Azioni costruttive		4,5	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		22,7	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BLIC814009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIC814009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIC814009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIC814009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:BLIC814009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,28	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,37	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si evidenzia un basso numero di contatti con la dirigenza o la segreteria, da parte dei docenti e delle famiglie degli studenti, che rilevino e sottopongano situazioni relazionali problematiche all'interno del contesto scolastico.</p> <p>La promozione della condivisione di regole comportamentali tra gli studenti avviene in modo particolare tramite l'organizzazione di momenti assembleari, durante i quali si dà lettura del regolamento disciplinare di istituto e si interviene con la discussione, in modo da rendere gli studenti consapevoli delle motivazioni che hanno portato alla stesura del documento e dello scopo per il quale si invita la comunità scolastica all'osservanza delle disposizioni.</p> <p>Nei gruppi di scuola dell'infanzia e primaria si definiscono le regole fondamentali della convivenza e del rispetto. Nel POF è presente il patto formativo che verrà sottoscritto a inizio anno scolastico dai tre gruppi di attori/soggetti: studenti, docenti, genitori.</p> <p>Viene sviluppato il senso di legalità con specifici progetti (carabinieri, polizia, avvocati).</p> <p>Non si rilevano episodi problematici gravi, quali atti di vandalismo, furti o comportamenti violenti. Nel caso di altri tipi di comportamenti scorretti si ricorre più ad azioni educative interlocutorie e costruttive, che ad azioni sanzionatorie.</p>	<p>Non ancora identificati percorsi riparatori alternativi alla sospensione dalle lezioni.</p> <p>Non ancora pienamente formalizzati l'assegnazione dei ruoli e responsabilità per la cura di spazi comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un elevato numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	42,3	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	53,8	38,1	23,1
Situazione della scuola: BLIC814009		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BLIC814009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	65,4	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	42,3	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	57,7	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	88,5	76,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, DSA, BES e alunni stranieri attraverso l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità intese come ricchezza. Vengono effettuati percorsi personalizzati e individualizzati funzionali ai processi di pensiero e di apprendimento di ogni alunno.</p> <p>Il gruppo classe ha un ruolo fondamentale nel processo di inclusione in quanto motiva e favorisce l'apprendimento anche nei soggetti più fragili.</p> <p>La collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno facilita gli interventi per la socializzazione e l'acquisizione delle competenze scolastiche, condividendo obiettivi e metodologie di intervento individualizzato.</p> <p>L'organizzazione dell'orario e il lavoro per classi parallele consente di ottimizzare la risorsa dell'insegnante di sostegno. Il PEI viene compilato dal Consiglio di classe e condiviso con la famiglia ed i Servizi del territorio e viene monitorato con scadenza quadrimestrale e verificato a fine anno.</p> <p>Il PDP viene compilato dal Consiglio di classe e condiviso con la famiglia.</p> <p>Ogni anno la scuola partecipa al progetto "Integralmente Sport e Cultura", che valorizza lo sport e lo studente.</p> <p>Per gli alunni stranieri in ingresso sono previsti corsi di alfabetizzazione linguistica. Gli studenti vengono seguiti nel loro percorso scolastico, per favorire l'apprendimento della lingua dello studio. E' presente una figura strumentale per gli studenti stranieri. La scuola è sede del CTI di Feltre.</p>	<p>La fascia che risulta più debole è quella che comprende gli alunni privi di certificazione, ma con fragilità legate alla sfera emotivo relazionale o ancora agli studenti che presentano uno svantaggio socio culturale. Per alcuni di questi alunni non sempre vengono garantiti percorsi personalizzati adatti al loro stile di apprendimento.</p> <p>La continuità didattica dell'insegnante di sostegno non sempre è garantita e questo non è funzionale al bisogno di stabilità che sarebbe necessario per gli alunni con disabilità.</p> <p>La formazione relativa alle tematiche legate alla gestione degli studenti con bisogni educativi speciali permette di affrontare con professionalità e qualità i percorsi individuati e le scelte pedagogiche riferite ad ogni singolo studente. Si ritiene che una maggiore partecipazione da parte del corpo docente ad interventi formativi e di aggiornamento su temi quali la metodologia per alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento scolastico o altre tipologie di bes, potrebbe rendere maggiormente efficaci il processo di inclusione e di apprendimento per gli stessi studenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	12	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	44	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	8	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,2	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,1	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,1	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	73,1	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,8	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,5	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	38,5	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	3,8	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	48	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	20	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	12	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,6	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,9	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	34,6	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,9	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,5	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,1	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	61,5	77	78,5
Altro	Dato mancante	7,7	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto aderisce da anni alle iniziative di rete per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, che coinvolgono gli alunni di classe prima e seconda della primaria (Progetto "Comincio bene la scuola" in collaborazione con il Servizio dell'Età Evolutiva dell'ULS di Feltre) ed è stata realizzata una specifica formazione da parte di tutti gli insegnanti.

Dall'anno 2014-2015 viene applicato nell'Istituto il protocollo regionale "Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nella prima classe della scuola primaria. Ogni team docente, tramite l'osservazione, rileva i bisogni educativi degli alunni e programma delle azioni inclusive, individuando le potenzialità da sviluppare, i facilitatori da attivare, gli interventi individualizzati o personalizzati di recupero e di potenziamento da intraprendere.

Vengono attuate attività per gruppi cooperativi funzionali sia al potenziamento che al recupero che vengono costantemente monitorati per verificarne i traguardi di competenza.

I percorsi didattici curricolari sono arricchiti da numerose attività integrative volte a sviluppare abilità sociali e competenze scolastiche che sono progettate collegialmente a seconda dei bisogni rilevati nelle singole classi, monitorate e verificate a medio e lungo termine.

Anche se progressivamente la situazione è migliorata negli ultimi due anni scolastici, in alcune classi e in alcune discipline gli alunni con differenti fragilità non sempre sono sostenuti da un'adeguata mediazione didattica, sia dal punto di vista emotivo - relazionale che dal punto di vista cognitivo, per le difficoltà a individuare la specificità delle loro problematiche. È per questo che si sollecita una formazione o consulenza diffusa e specifica tra il personale docente da proporre e deliberare nell'ambito del Collegio dei Docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene di poter assegnare alla scuola un voto positivo per i risultati ottenuti nell'ambito dell'inclusione degli alunni certificati secondo la Legge 104/92 e dell'accoglienza e valorizzazione degli alunni con vari tipi di disagio o di difficoltà (Legge 170/2010). Le esperienze maturate in questi anni hanno reso i docenti più sensibili e attenti ai vari bisogni degli alunni. In particolare, la formazione di un gruppo ha permesso una certa diffusione delle buone prassi in ambito educativo e didattico. Permane la consapevolezza della necessità di una formazione permanente, per rendere ancor più efficaci e funzionali gli interventi educativi, vista la numerosità di problematiche che si presentano nei vari ordini di scuola.

La scuola ha individuato da alcuni anni i referenti per la Disabilità, DSA e svantaggio per ogni ordine di scuola; dal corrente anno opera la figura di consulente pedagogico per tutto l'Istituto.

I referenti si occupano, in particolare, di portare nell'Istituto le iniziative provinciali (modello PDP comune tra le scuole del feltrino, scheda provinciale di osservazione dei BES), di applicare nel contesto le normative ministeriali e supportano i docenti nella stesura, nel monitoraggio e verifica dei documenti per l'inclusione (PEI – PDP), nell'uso efficace di strumenti compensativi, nell'uso di software e metodologie alternative, nell'applicazione di misure dispensative. Per ogni alunno disabile vengono programmati due incontri annuali con gli specialisti di riferimento. L'Istituto dispone del modello PEI previsto dall'accordo di programma.

Per gli alunni stranieri sono previste attività di recupero linguistico e potenziamento per l'acquisizione della lingua dello studio, dette attività vengono realizzate in orario curricolare, per gruppi diversi dalla classe e in orario extrascolastico

L'Istituto dall'anno 2015/2016 è sede del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) di Feltre.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	88	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	60	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	72	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	76	69	63,9
Altro	Dato mancante	8	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	61,5	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	53,8	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	53,8	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,5	57	51,8
Altro	Dato mancante	7,7	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto si incontrano per una presentazione degli alunni, sia con schede scritte di raccordo organizzate secondo criteri codificati sia attraverso colloqui.</p> <p>La scuola organizza giornate di "scuola aperta/open day" per genitori ed alunni che affrontano il passaggio con visita agli ambienti, presentazione delle attività formative e attività laboratoriali.</p> <p>Per alcuni alunni con esigenze educative e didattiche particolari vengono organizzate esperienze di inserimento graduale, con l'accompagnamento dei propri insegnanti, nella nuova scuola. Alcune attività programmate in accordo tra i docenti dei due ordini (motorie, musicali, artistiche, di orientamento) vengono svolte già dalle classi della primaria con obiettivi propedeutici agli anni successivi.</p> <p>I risultati degli studenti vengono monitorati nel passaggio e costituiscono uno dei criteri per la formazione delle classi.</p> <p>Su richiesta delle scuole superiori, vengono effettuati colloqui con i docenti del primo grado per un passaggio di informazioni sugli alunni.</p> <p>Gli interventi risultano efficaci in quanto contribuiscono alla formazione "ragionata" di classi che rispettino criteri di equità da un punto di vista didattico e che tengano conto anche delle relazioni sociali già instauratesi tra compagni, sia in positivo che in negativo. Inoltre permettono agli alunni di entrare in una realtà che hanno già in parte sperimentato.</p>	<p>Mentre risultano condivise le metodologie e la valutazione, è ancora in via di definizione il raccordo, in particolare tra la scuola primaria e la secondaria, delle proposte didattiche soprattutto a livello di contenuti e di individuazione delle competenze utili per un passaggio ottimale tra i due ordini di scuola. La formazione sui curricoli è poco recente e in passato è stata curata solo da alcuni docenti, talvolta su base volontaria e personale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC814009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	100	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	92,3	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	88,5	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	34,6	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	73,1	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	96,2	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	30,8	31,1	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si attua un percorso di orientamento prevalentemente formativo, per tutte le classi dalla quarta della primaria alla terza della secondaria, finalizzato alla conoscenza di sé e del territorio e alla formazione delle abilità di scelta del proprio percorso scolastico-professionale.</p> <p>Comprende stereotipi di genere, conoscenza delle professioni, autoefficacia, interessi e attitudini, strategie decisionali, informazioni sul territorio.</p> <p>Le attività sono programmate e monitorate all'interno della rete provinciale Bellunorienta, cui partecipano diversi enti del territorio e che si avvale di un gruppo di professionisti. E' stata istituita la funzione strumentale.</p> <p>Sono rivolte ad alunni, genitori e docenti.</p> <p>Sono coordinate da una docente referente, condivise e uniformate nell'istituto, attuate dai docenti e da esperti esterni.</p> <p>L'I.C. di Pedavena, per sopperire alla mancanza di percorsi per la scuola primaria, ha realizzato la formazione dei docenti, l'ideazione di attività e la costruzione di materiali didattici innovativi che sono in via di diffusione e utilizzo presso le altre scuole.</p> <p>Gli interventi producono un incremento delle abilità di scelta; l'efficacia è rilevata con strumenti validati e attendibili.</p> <p>La scuola monitora le scelte degli alunni e la corrispondenza con il consiglio orientativo, che viene formulato sulla base del percorso svolto: quest'anno è stato seguito dal 74,6% dei ragazzi, dato superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Pur essendo l'orientamento un'attività scolastica obbligatoria e fortemente richiesta da alunni, genitori e territorio, non esistono concretamente tempi e figure docenti dedicati: le attività devono essere organizzate all'interno dei percorsi curricolari e svolte dagli insegnanti disciplinari, che spesso non hanno una formazione specifica che li supporti nel condurre con correttezza ed efficacia un percorso che entra nella dimensione più personale del ragazzo. Tale formazione è stata seguita da alcuni insegnanti solo quando sollecitata a livello d'istituto.</p> <p>Anche per questo motivo non tutti i docenti coinvolti condividono linee teoriche, d'azione, idee implicite e motivazioni sull'argomento.</p> <p>Va potenziato il coinvolgimento di tutti gli ambiti disciplinari, e la predisposizione di momenti più pratici e operativi che facciano emergere tutte le attitudini del ragazzo.</p> <p>Non vengono svolte attività nelle scuole superiori o aziende del territorio per la difficoltà di conciliare le risorse disponibili (soprattutto umane).</p> <p>Le azioni nella scuola primaria non sono ancora diffuse uniformemente: vengono svolte in un numero limitato di classi, nel solo plesso di Pedavena.</p> <p>Deve essere reso più agevole e chiaro il collegamento fra il percorso pluriennale di conoscenza di sé che l'alunno compie, le informazioni che il gruppo docente raccoglie sul ragazzo e la formulazione del consiglio orientativo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BLIC814009	11,1	11,1	18,6	2,2	11,1	28,1	18,1	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BLIC814009		74,6		25,4
BELLUNO		72,4		27,6
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLIC814009	100,0	64,3
- Benchmark*		
BELLUNO	94,6	81,2
VENETO	91,6	76,7
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si attua un percorso di orientamento prevalentemente formativo, per tutte le classi dalla quarta della primaria alla terza della secondaria, finalizzato alla conoscenza di sé e del territorio e alla formazione delle abilità di scelta del proprio percorso scolastico-professionale.</p> <p>Comprende stereotipi di genere, conoscenza delle professioni, autoefficacia, interessi e attitudini, strategie decisionali, informazioni sul territorio.</p> <p>Le attività sono programmate e monitorate all'interno della rete provinciale Bellunorienta, cui partecipano diversi enti del territorio e che si avvale di un gruppo di professionisti formati a livello postuniversitario nell'ambito del LARIOS di Padova, con cui rimangono in collaborazione e aggiornamento.</p> <p>Sono rivolte ad alunni, genitori e docenti.</p> <p>Sono coordinate da una docente referente, condivise e uniformate nell'istituto, attuate dai docenti e da esperti esterni.</p> <p>L'I.C. di Pedavena, per sopperire alla mancanza di percorsi per la scuola primaria, ha realizzato la formazione dei docenti, l'ideazione di attività e la costruzione di materiali didattici innovativi che sono in via di diffusione e utilizzo presso le altre scuole.</p> <p>Gli interventi producono un incremento delle abilità di scelta; l'efficacia è rilevata con strumenti validati e attendibili.</p> <p>La scuola monitora le scelte degli alunni e la corrispondenza con il consiglio orientativo, che viene formulato sulla base del percorso svolto: quest'anno è stato seguito dal 68% dei ragazzi.</p>	<p>Pur essendo l'orientamento un'attività scolastica obbligatoria e fortemente richiesta da alunni, genitori e territorio, non esistono concretamente tempi e figure docenti dedicati: le attività devono essere organizzate all'interno dei percorsi curricolari e svolte dagli insegnanti disciplinari, che spesso non hanno una formazione specifica che li supporti nel condurre con correttezza ed efficacia un percorso che entra nella dimensione più personale del ragazzo. Tale formazione è stata seguita da alcuni insegnanti solo quando sollecitata a livello d'istituto.</p> <p>Anche per questo motivo non tutti i docenti coinvolti condividono linee teoriche, d'azione, idee implicite e motivazioni sull'argomento.</p> <p>Va potenziato il coinvolgimento di tutti gli ambiti disciplinari, e la predisposizione di momenti più pratici e operativi che facciano emergere tutte le attitudini del ragazzo.</p> <p>Non vengono svolte attività nelle scuole superiori o aziende del territorio per la difficoltà di conciliare le risorse disponibili (soprattutto umane).</p> <p>Le azioni nella scuola primaria non sono ancora diffuse uniformemente: vengono svolte in un numero limitato di classi, nel solo plesso di Pedavena.</p> <p>Deve essere reso più agevole e chiaro il collegamento fra il percorso pluriennale di conoscenza di sé che l'alunno compie, le informazioni che il gruppo docente raccoglie sul ragazzo e la formulazione del consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e codificata. La scuola realizza diverse attività finalizzate a conoscere e ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, predisponendo e comunicando le informazioni sul percorso scolastico degli stessi. La scuola realizza azioni di orientamento formativo e informativo, sostenute da rigorose basi teoriche e strumenti scientifici, condivise in un'azione di rete, che coinvolgono le classi dalla quarta (primaria) alla terza (secondaria), pubblicizzate e rivolte anche alle famiglie. Vengono monitorati il gradimento e l'efficacia delle azioni. Segue il consiglio orientativo quasi il 75 per cento degli alunni, dato superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte dell'Istituto, la missione, le finalità e gli obiettivi generali sono definiti chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il documento che individua le scelte pedagogiche, organizzative e gestionali in cui si esplicitano le azioni educative e didattiche, in coerenza con le indicazioni previste dal Sistema Scolastico Nazionale. Essendo il documento che rappresenta l'identità formativa, con la quale l'Istituto si fa conoscere, tramite il PTOF vengono fornite e rese pubbliche le proprie scelte prioritarie. La loro elaborazione tiene conto del contesto territoriale e dei suoi bisogni, delle indicazioni e necessità delle famiglie degli studenti e si aggiorna annualmente nella parte progettuale. Il POF rappresenta una sintesi fra le esigenze e gli interventi della comunità scolastica, della comunità di riferimento e delle caratteristiche della società attuale.</p> <p>La condivisione delle scelte viene garantita dall'approvazione del documento, nella parte specifica dedicata alla progettualità annuale e pluriennale, da parte dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e Classe, in Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, organo che rappresenta le istanze delle famiglie e della scuola. Dopo la sua approvazione viene subito pubblicato sul sito dell'Istituto e presentato nelle assemblee di inizio anno, nonché in occasione dei giorni di presentazione dell'istituzione scolastica ai futuri studenti (open day).</p>	<p>Si rileva la necessità di incrementare i rapporti con gli enti territoriali di riferimento, nelle varie fasi della progettazione degli interventi, sia per poter condividere ogni anno le priorità, che per valutarne i risultati finali.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono stabilite in parte nell'ultimo periodo dell'a.s. per quello successivo. I docenti nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, con la rappresentanza dei genitori, stabiliscono le azioni e gli obiettivi riferiti al percorso educativo. Le scelte tengono conto delle finalità e delle priorità stabilite nel Piano dell'Offerta Formativa. Le linee programmatiche relative ai percorsi didattici sono di competenza dei docenti, che possono fare riferimento ai curricoli disciplinari elaborati dall'Istituto. All'inizio di ogni anno scolastico la Commissione POF (e PTOF), lo Staff e il Dirigente Scolastico valutano la qualità delle proposte e propongono al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto l'approvazione di quelle azioni in linea con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto.</p> <p>Si attua un monitoraggio sistematico sui percorsi da parte dei responsabili di progetto, che hanno la possibilità di verificarne in itinere la qualità, dalla Commissione PTOF, composta da tutti i coordinatori di plesso e presieduta dal Dirigente, nonché dallo Staff di supporto alla dirigenza, che in ogni sua riunione dedica parte del tempo all'esame e al controllo delle attività di progetto. A fine anno, il Collegio Docenti, in una seduta dedicata, valuta l'operato delle funzioni strumentali e acquisisce gli elementi necessari da parte dei responsabili di progetto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti ad inizio anno.</p>	<p>La rendicontazione finale delle attività avviene prevalentemente fra i docenti interessati ai progetti, allo Staff ed ai rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli. Non si realizzano assemblee di fine anno con l'intento di informare sull'efficacia delle azioni concluse</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	16,7	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	29,2	32,6	35
	Più di 1000 €	37,5	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC814009	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BLIC814009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78	74,8	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22	25,2	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BLIC814009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,0833333333333	22,68	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BLIC814009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,75	29,33	26,38	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BLIC814009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	48	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	221	-49	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BLIC814009 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	108	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-41	0	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BLIC814009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	11,12	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BLIC814009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	217	5960,02	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BLIC814009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0,32	87,3	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BLIC814009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	100	16,99	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con incarichi di responsabilità sono individuati in seno al Collegio Docenti sulla base dei loro curricoli professionali e formativi, nonché dalle loro competenze.</p> <p>La chiarezza dei ruoli è garantita dalla specificità delle richieste e dalla declinazione delle azioni da mettere in atto in quella specifica funzione, nonché dalla lettera di incarico firmata dal Dirigente Scolastico e inviata ad ogni docente interessato.</p> <p>Tra il Personale ATA la divisione dei compiti viene chiarita con il documento relativo all'organizzazione degli uffici e dei servizi per il Personale di segreteria e per i Collaboratori scolastici.</p> <p>La percentuale di insegnanti che usufruisce del fondo d'istituto è pari al 60%. La percentuale di personale ATA che usufruisce del fondo di istituto è pari al 94,4.</p>	<p>La scuola non possiede ancora una conoscenza completa delle competenze le competenze extradisciplinari del Personale Scolastico, che potrebbero essere impiegate, talvolta, per il miglioramento dell'offerta formativa, evitando l'impiego di risorse esterne.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BLIC814009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	0	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	0	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	42,3	43,2	38,6
Lingue straniere	1	23,1	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,7	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	53,8	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	46,2	44,7	25,5
Altri argomenti	0	50	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,8	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,9	18,3	17,9
Sport	0	15,4	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BLIC814009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,33333333333333	5,61	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BLIC814009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BLIC814009 %
Progetto 1	"COMINCIO BENE" PERMETTE DI RILEVARE DIFFICOLTA' NELL'APPRENDIMENTO ED INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE PER LA CORREZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE STESSE
Progetto 2	IL PROGETTO "TEATRO" PERMETTE L'AVVICINAMENTO DEGLI ALLIEVI ALLA FORMA ESPRESSIVA DELLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE
Progetto 3	IL "POTENZIAMENTO" DELLA LINGUA INGLESE PERMETTE UN APPROFONDIMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA RISPETTO ALL'APPROCCIO DISCIPLINARE ADOTTATO IN CLAS

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	3,8	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	7,7	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	88,5	85,1	61,3
Situazione della scuola: BLIC814009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'impiego delle risorse economiche previste nel Programma Annuale è coerente con le scelte educative adottate. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Tutti i progetti proposti ad inizio anno scolastico vengono analizzati dalla Commissione PTOF, che ne verifica la coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto.	E' ulteriormente migliorabile la coerenza fra le scelte educative adottate e l'impiego delle risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie. La scuola utilizza inoltre forme di controllo e monitoraggio delle azioni che le permettono di modificare l'orientamento o di riprogettare le azioni.
I compiti e le responsabilità delle componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, la quale si impegna ogni anno per raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Miur.
Relativamente al contributo volontario versato alla scuola dalle famiglie, si è voluto, vista la congiuntura economica non favorevole della comunità di riferimento, ridurre le attività progettuali a pagamento, a vantaggio di quelle senza oneri.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BLIC814009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	10,23	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BLIC814009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	15,81	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,46	12,29	13,41
Aspetti normativi	0	15,96	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	16,27	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,31	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,27	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	16,5	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,65	12,32	13,37
Temî multidisciplinari	1	15,38	12,4	13,51
Lingue straniere	0	15,31	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,65	12,49	13,61
Orientamento	0	15,42	12,26	13,31
Altro	0	15,42	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BLIC814009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	17,69	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,81	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	16,38	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	16,54	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	15,42	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	15,96	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha realizzato iniziative formative per i docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni dei docenti o sono richiesti dalla normativa vigente (Decreto Legislativo 81/08, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro).
I temi sviluppati per la formazione hanno riguardato:
sicurezza sui luoghi di lavoro;
curricolo e competenze, indicazioni nazionali per il curriculum;
formazione promossa dal CTI di Feltre sulle tematiche relative agli studenti con bisogni educativi speciali e rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento;
educare alle life skills;
laboratorio sulla protezione dei minori;
manovre di disostruzione pediatrica;
collaborazione tra docenti e progettazione (insieme si lavora meglio);
ricerca azione;
utilizzo del registro elettronico;
formazione PON;
salute degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe necessario implementare ulteriormente il tempo e le tematiche dedicate alla formazione, in modo che possa diventare formazione permanente.
Sarebbe auspicabile riuscire a organizzare incontri tematici all'interno del Collegio Docenti, per diffondere le conoscenze da parte di chi ha partecipato a percorsi formativi e le buone pratiche sperimentate.
Solo in parte è coinvolto il personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie nel fascicolo personale dei docenti il curriculum professionale, le attestazioni di esperienze formative o corsi frequentati.</p> <p>Nel corso degli incontri del Collegio Docenti si verifica la possibilità da parte degli insegnanti, di assumere incarichi e compiti per i quali si sentano adeguati o formati, al fine di valorizzare le competenze acquisite o per assegnare l'incarico alle figure strumentali.</p>	<p>Non è stato elaborato un organigramma del personale docente e ata corredato da curriculum, esperienze formative, corsi frequentati, competenze extracurricolari, per cui risulta più difficile la ricerca dei requisiti necessari all'individuazione di competenze e risorse.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BLIC814009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,31	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BLIC814009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	2,12	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,69	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,23	2,9	2,62
Altro	0	2,08	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,46	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	2,27	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,12	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,12	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,08	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,08	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,12	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,12	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,08	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,27	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	2,12	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,12	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	2,15	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,12	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,12	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,42	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,5	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,9	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,7	55,6	61,3
Situazione della scuola: BLIC814009		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BLIC814009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	38,5	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	73,1	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	38,5	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	42,3	55,8	58,2
Orientamento	Presente	65,4	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	46,2	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,5	87,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	34,6	28,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	38,5	27,4	30,8
Continuita'	Presente	80,8	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,3	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione ai gruppi di lavoro è stabilita ad inizio anno scolastico con la conferma, l'integrazione o parziale sostituzione dei docenti nelle commissioni o gruppi di lavoro tematici. Vengono annualmente individuate, confermate e integrate le aree per l'attribuzione delle funzioni strumentali. E' stata proposta una specifica formazione per i docenti, con l'obiettivo di rendere i gruppi di lavoro occasioni di scambio e collaborazione tra docenti e luoghi di progettazione e pensiero.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Possono essere ulteriormente implementate le occasioni di condivisione delle scelte didattiche, in modo particolare per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, anche se sarebbe auspicabile affrontare ulteriori tematiche legate all'aspetto metodologico dell'intervento formativo, incrementando i tempi dedicati alla formazione.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la produzione della relativa documentazione presenta ancora margini di miglioramento. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non costituisce una pratica diffusa.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1	4,2
	1-2 reti	3,8	9,9	30,4
	3-4 reti	15,4	32,2	34,1
	5-6 reti	11,5	26,8	17,6
	7 o piu' reti	69,2	30,1	13,6
Situazione della scuola: BLIC814009		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	73,1	69,7	67
	Capofila per una rete	11,5	20,9	21,6
	Capofila per più reti	15,4	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC814009	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,2	30,7	36,6
	Bassa apertura	26,9	26,6	17,9
	Media apertura	26,9	19,7	20,6
	Alta apertura	26,9	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC814009	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BLIC814009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	88,5	75,6	75,2
Regione	0	15,4	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	42,3	24,9	20,8
Unione Europea	0	23,1	5,3	10
Contributi da privati	0	0	8	8,7
Scuole componenti la rete	6	88,5	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BLIC814009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	61,5	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	50	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	100	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	2	42,3	15,6	15,2
Altro	1	57,7	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BLIC814009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34,6	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	30,8	15,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	92,3	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	26,9	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	61,5	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	88,5	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,8	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	88,5	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	34,6	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	46,2	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	46,2	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,8	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	11,5	2,5	3,8
Altro	1	34,6	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	19,2	6,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	12,7	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	53,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	25,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: BLIC814009		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BLIC814009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,3	48	43,5
Universita'	Presente	65,4	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,8	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11,5	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	23,1	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	46,2	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	50	61,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	69,2	69,3	61,5
ASL	Presente	57,7	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,4	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BLIC814009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	46,2	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BLIC814009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BLIC814009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,2121212121212	20,32	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati evidenziano un'alta partecipazione dell'Istituto alle reti di scuole. Ha stipulato accordi prevalentemente con altre scuole, associazioni sportive, associazioni varie, con enti locali e ULSS, con le seguenti finalità: avvantaggiarsi di economia di scala; migliorare pratiche didattiche ed educative; migliorare pratiche valutative. Prevalentemente l'attività di rete si configura in formazione e aggiornamento del personale, valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna – autovalutazione, orientamento, inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e con cittadinanza non italiana, cultura della sicurezza nella scuola. Nel corso dell'anno scolastico è stata creata una rete politematica degli Istituti Comprensivi del Feltrino. L'Istituto è capofila per la rete di scopo in tema di bisogni educativi speciali.</p>	<p>Solo in alcuni plessi sono particolarmente attivi gruppi di lavoro con i rappresentanti del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,8	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	54,2	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	4,9	12,7
Situazione della scuola: BLIC814009 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	23,1	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,4	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	11,5	13,2	16,9
Situazione della scuola: BLIC814009 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di genitori votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto, effettivi sul totale degli aventi diritto è pari al 21,21 per cento, sostanzialmente in linea con i dati di riferimento provinciale e regionale. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è di livello medio – alto, dello stesso livello anche la capacità e le azioni della scuola di coinvolgerli.	Progressivamente nel percorso scolastico degli alunni si nota un decremento della partecipazione attiva dei genitori agli incontri collegiali, quali le assemblee per la presentazione dei percorsi annuali. Si nota un incremento della partecipazione dei genitori agli incontri per i singoli studenti o per iniziative culturali e ricreative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha sistematici rapporti con soggetti esterni che collaborano attivamente con l'Istituto. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarne la qualità. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio, enti locali, per la promozione delle politiche formative e di volontariato.
La scuola dialoga e coinvolge i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa e per partecipare alle sue iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Finalità e obiettivi	FINALITA' OBIETTIVI POF.pdf
Progetti annuali del POF	PROGETTI ANNUALI POF.pdf
Rendicontazione del progetto	Redicontazione attività - Progetto POF.pdf
Validazione del POF	VALIDAZIONE DEL POF.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la fascia di livello più bassa nel rendimento scolastico e aumentare le eccellenze.	Diminuire numero diplomati con 6 esame I ciclo e rientrare media provinciale. Incrementare diplomati con 8 o sup. esame I ciclo, come dato regionale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza fra le classi della scuola primaria.	Portare i punteggi della varianza tra le classi a livello nazionale.
✓	Competenze chiave europee	Potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti.	Raggiungimento di competenze sociali e civiche da parte di almeno il 90 per cento degli alunni.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità indicate sono emerse da un'attenta lettura dei dati relativi ai risultati dell'autovalutazione. In riferimento alle criticità evidenziate negli ambiti del presente documento ed alla relativa valutazione assegnata, sono emerse le priorità riferite agli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare la revisione dei curricula disciplinari con la definizione delle competenze.
		Predisporre il curricolo sulle competenze sociali e civiche, considerando le competenze chiave nel quadro di riferimento europeo.
		Predisporre un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni, con griglie di osservazione e rubriche valutative.
✓	Ambiente di apprendimento	Organizzare e convocare riunioni di programmazione per classi parallele.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione mirati all'individuazione e valutazione delle competenze sociali e civiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il completamento della revisione dei curricula disciplinari con la definizione puntuale delle competenze e la predisposizione del curriculum sulle competenze sociali e civiche, può portare gli studenti dell'Istituto ad un elevato livello di consapevolezza dei diritti/doveri di cittadinanza, oltre che un alto livello di competenze disciplinari, incrementando così le fasce più alte e riducendo progressivamente quelle più basse.

In secondo luogo, considerando il curriculum annuale, è possibile ridurre la variabilità dei risultati sia all'interno della stessa classe, sia nelle classi parallele, mediante una preventiva e condivisa scansione temporale degli obiettivi da raggiungere, da parte dei docenti interessati ai gruppi di classi parallele.

La formazione continua del Personale Docente può accrescere progressivamente i livelli di apprendimento degli alunni e delle loro competenze sociali e civiche, in considerazione del fatto che gli insegnanti potrebbero utilizzare interventi personalizzati dopo attenta osservazione degli stili di apprendimento e dei cambiamenti comportamentali dei rispettivi studenti.